



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Bruxelles 2006

MC(14).JOUR/2
5 dicembre 2006
Annesso 7

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della quattordicesima Riunione
Giornale MC(14) N.2, punto 10 dell'ordine del giorno

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA
AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL BELGIO,
PRESIDENTE DELLA QUATTORDICESIMA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE**

Eccellenza,

nella mia veste di Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza mi prego di informarla in merito alle attività svolte dal Foro dopo la tredicesima Riunione del Consiglio dei ministri.

Nel 2006 alla presidenza dell'FSC si sono succedute la Bosnia-Erzegovina, la Bulgaria e il Canada. I Presidenti hanno operato in stretta cooperazione al fine di attuare un programma di lavoro annuale equilibrato e realistico, assicurando coerenza ed efficienza alle attività del Foro. Conformemente a tale programma, il Foro ha continuato a esaminare un'ampia gamma di questioni politico-militari, fra cui il controllo degli armamenti e le misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM). La sua attività si è articolata in diverse forme, dalla partecipazione a riunioni speciali, all'elaborazione di guide per le migliori prassi, alla ricezione di rapporti interinali su un ampio ventaglio di questioni, alla continua partecipazione a progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e alle munizioni convenzionali, fino alla discussione su documenti di riflessione e il proseguimento del Dialogo sulla sicurezza in atto.

Il Seminario ad alto livello sulle dottrine militari tenuto il 14-15 febbraio ha conseguito pienamente l'obiettivo di esaminare i mutamenti intervenuti nelle dottrine militari in seguito all'evoluzione delle minacce, al cambiamento delle forme di conflitto, all'emergere di nuove tecnologie e al loro impatto sulle forze armate e sulle loro strutture di difesa. Dato che la natura delle minacce diventa più estesa, le risposte militari fungono da complemento a misure di sicurezza civile. La partecipazione di esperti militari e civili di alto grado in materia di difesa ha contribuito ad un dibattito mirato su un'ampia gamma di questioni relative alla sicurezza militare in generale e alle attività dell'FSC in particolare.

Nel quadro delle attività dell'FSC sugli impegni esistenti dell'OSCE e sulle nuove CSBM, gli Stati partecipanti si sono impegnati in un dialogo su due proposte specifiche

relative alla notifica anticipata dei transiti militari su vasta scala e allo spiegamento di forze militari straniere sul territorio di uno Stato partecipante dell'OSCE nella zona di applicazione delle CSBM. Il dibattito si è tradotto in un dialogo più ampio su tali proposte, che è destinato a proseguire.

Il Dialogo sulla sicurezza si è rivelato una piattaforma estremamente utile per mettere in contatto il Foro di cooperazione per la sicurezza con altre organizzazioni e pertinenti attori e per ottenere informazioni su iniziative e sviluppi paralleli. Suggesti dai recenti dibattiti sui modi in cui l'OSCE può adattarsi al meglio per far fronte alle nuove sfide alla sicurezza, i temi per le relazioni nel quadro del Dialogo sulla sicurezza sono stati selezionati nell'ottica di apprendere e analizzare i modi in cui tali sfide possono essere affrontate utilizzando gli strumenti esistenti dell'FSC. Il Dialogo sulla sicurezza è stato particolarmente utile per ottenere informazioni su alcuni settori evidenziati dal Seminario sulle dottrine militari, come le forze di spiegamento rapido. A tal fine la Presidenza dell'FSC ha invitato rappresentanti dell'Unione europea, dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord e dell'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva a fornire informazioni sul loro rispettivo concetto di forze di spiegamento rapido. Le relazioni svolte nel quadro del Dialogo sulla sicurezza hanno anche affrontato numerose questioni comprendenti il terrorismo e l'antiterrorismo, la capacità di reazione in caso di emergenza civile-militare nonché le iniziative subregionali nel settore della difesa.

La sedicesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) tenuta il 7 e l'8 marzo, ha offerto agli Stati partecipanti l'opportunità di attuare uno scambio di esperienze e di valutare vari impegni politico-militari. Scopo della Riunione era discutere l'applicazione attuale e futura delle CSBM concordate, come previsto nel Capitolo XI del Documento di Vienna del 1999. Nel corso della Riunione sono state avanzate proposte per l'ulteriore attuazione dei documenti OSCE. È stato anche espresso un accordo unanime sul fatto che una rivitalizzazione dell'ordine del giorno e delle modalità dell'AIAM potrebbe avere un effetto positivo sulla sua efficacia. In tale contesto si sono tenuti dibattiti, verso la fine dell'anno, allo scopo di avanzare proposte per l'AIAM del prossimo anno.

Il tema della non proliferazione delle armi di distruzione di massa ha continuato ad essere oggetto di intenso dibattito, conformemente alla decisione adottata dall'FSC il 30 novembre 2005 sull'esame delle raccomandazioni del Comitato istituito ai sensi della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e sul sostegno all'attuazione della risoluzione. Facendo seguito alle relazioni presentate dall'UE in materia di strategia dell'Unione europea sulla non proliferazione nonché dall'Ambasciatore Burian, Presidente del Comitato istituito ai sensi della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il Foro ha deciso in settembre di organizzare un Seminario OSCE dell'FSC sull'attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, da tenersi l'8 novembre 2006. Tale evento ha offerto l'opportunità ad esperti di discutere l'attuazione della risoluzione e i modi in cui l'OSCE potrebbe contribuire ad assistere gli Stati partecipanti nell'adempimento dei loro obblighi di rendiconto e di attuazione nonché nella condivisione delle migliori prassi.

Il 17 maggio l'FSC ha tenuto una riunione speciale sulle SALW in preparazione della Conferenza di riesame delle Nazioni Unite sul Programma di azione per prevenire, combattere e eliminare il commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti, tenutasi a New York dal 26 giugno al 7 luglio 2006. In occasione della riunione dell'FSC sono state

elaborate raccomandazioni sulle dichiarazioni ufficiali dell'OSCE alla Conferenza di riesame dell'ONU. L'OSCE aveva già apportato contributi in passato, evidenziando pertanto il suo grande interesse a mantenere il suo impegno a un livello appropriato nell'ambito dell'ONU. Il Presidente in esercizio dell'OSCE e il Presidente dell'FSC hanno reso dichiarazioni alla Conferenza di riesame e hanno organizzato un evento a margine per presentare le attività e i progetti dell'OSCE nei settori delle SALW e delle munizioni convenzionali.

In novembre il Foro ha adottato una decisione sullo svolgimento di una riunione speciale dell'FSC, da tenersi il 21 marzo 2007, sulla lotta al traffico illecito di SALW effettuato per via aerea. Gli Stati partecipanti saranno invitati a condividere i loro punti di vista sulla possibilità di elaborare un meccanismo per lo scambio di informazioni sulle rispettive legislazioni e normative nazionali in materia di controllo delle importazioni e delle esportazioni nell'ambito del trasporto aereo, di impegnarsi in un dialogo con attori dell'imprenditoria privata del settore e con le competenti organizzazioni internazionali nonché di elaborare una guida sulle migliori prassi.

Anche l'attuazione dei Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (2000) e sulle Scorte di munizioni convenzionali (2003) ha continuato ad essere oggetto di notevole attenzione. Sono stati presentati al Consiglio dei ministri rapporti interinali sull'ulteriore attuazione di entrambi i documenti. Il completamento della prima fase del progetto in Tagikistan e dei progetti in corso in Armenia e Ucraina (Novobohdanivka) mette in evidenza i progressi compiuti nell'attuazione dei due documenti OSCE. Prosegue il lavoro per l'elaborazione di progetti in Kazakistan e Belarus. È stato concluso un memorandum d'intesa con l'UNDP al fine di promuovere la cooperazione nell'ambito dei progetti sulle SALW e sulle munizioni convenzionali. L'FSC è stato informato con regolarità in merito a tali progetti dai capi delle missioni OSCE sul terreno, dai coordinatori dell'FSC e dal Centro per la prevenzione dei conflitti. Il Segretario generale è intervenuto alla 26^a Riunione congiunta del Foro di cooperazione per la sicurezza e del Consiglio permanente, svoltasi il 15 novembre, fornendo informazioni aggiornate, rilevando le implicazioni dei progetti relativi al carburante per missili (melange) in eccedenza, con particolare riguardo all'Ucraina, e sollecitando gli Stati partecipanti a dedicare ulteriore attenzione e a fornire orientamenti al riguardo.

In marzo l'FSC ha ultimato un nuovo Annesso alle Procedure nazionali per la gestione la sicurezza delle scorte e dei sistemi di difesa antiaerea portatili (MANPADS), allegandolo al Manuale delle migliori prassi sulle armi di piccolo calibro e leggere. L'annesso, disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'OSCE, nonché in arabo, sia su supporto cartaceo che su CD-ROM, è la dimostrazione dell'impegno del Foro d'integrare e rafforzare l'attuazione del Documento OSCE sulle SALW nonché le relative attività di promozione svolte dall'OSCE.

Sono state inoltre completate due guide delle migliori prassi relative al Documento sulle scorte di munizioni convenzionali, che sono pronte per essere approvate dall'FSC. La guida sulla gestione delle scorte raccomanda migliori prassi per facilitare e rafforzare lo stoccaggio e il controllo adeguati di munizioni convenzionali. La guida sul trasporto fornisce raccomandazioni generali e consigli pratici per il trasporto di munizioni convenzionali, con particolare attenzione agli aspetti concernenti l'incolumità e la sicurezza.

In giugno il Foro ha altresì elaborato il suo contributo alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza. Tale contributo è stato presentato sotto forma di linee guida per gli oratori principali, in particolare per gli interventi svolti nell'ambito della sessione dedicata agli aspetti politico-militari della sicurezza.

Il 27 settembre si è tenuta una riunione speciale dell'FSC sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza. La riunione si è incentrata sull'attuazione del Codice, con la discussione di proposte che potrebbero essere adottate come base per attività future volte a migliorare l'attuazione dei relativi impegni. Esperti delle capitali hanno preso parte ai dibattiti in cui il Codice è stato riconosciuto come uno dei documenti normativi transdimensionali più importanti dell'OSCE e ne è stata confermata la persistente validità.

Il Foro ha proseguito la sua cooperazione con il Consiglio permanente e con il suo organo sussidiario, il Gruppo di lavoro sugli aspetti non militari della sicurezza. Le discussioni in seno al Foro sulla gestione del settore della sicurezza, considerate pertinenti al Codice di condotta sugli aspetti politico-militari della sicurezza, sono una conferma della collaborazione in corso su questioni transdimensionali. Inoltre, le informative presentate al Foro dai capi missione delle operazioni OSCE sul terreno sono state particolarmente utili per porre le attività politico-militari in relazione con altre dimensioni.

I risultati conseguiti dall'FSC nell'ambito di una vasta gamma di attività politico-militari attestano il suo contributo al potenziamento della sicurezza globale in tutta l'area dell'OSCE.